



Ufficio Speciale  
Valutazioni Ambientali

# **Il ruolo delle valutazioni ambientali nelle politiche di sviluppo sostenibile**

*Casi concreti e strumenti di semplificazione*

## **Strumenti di semplificazione tecnica: gli indirizzi regionali per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale**

*ing. Antonio Ronconi*

*Funzionario Tecnico - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Napoli, Auditorium Regione Campania  
29 novembre 2023

## Indice

- Principali riferimenti normativi;
- Illustrazione degli «Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale da presentarsi a cura dei proponenti all'autorità regionale competente in materia di VIA nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs n. 152/06» approvati con Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/01/2022
- Casi pratici



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### ▪ Art. 2 - Finalità

1. Il presente decreto legislativo ha come **obiettivo primario** la promozione dei livelli di **qualità della vita umana**, da realizzare attraverso la **salvaguardia** ed il **miglioramento** delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### 3-quater. Principio dello sviluppo sostenibile

- 1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.
- 2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.
- .....



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### 3-quater. Principio dello sviluppo sostenibile

- .....
- 3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un **equilibrato rapporto**, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il **principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.**
- 4. La risoluzione delle questioni che **involgono** aspetti ambientali deve essere **cercata** e **trovata** nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 5 - Definizioni

- comma 1 lettera m)

verifica di assoggettabilità' a VIA di un progetto



verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un **progetto** determina **potenziali impatti ambientali significativi e negativi** e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 19. Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

M2\_UF1

#### Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (5)

##### Tempistiche della procedura

- 1 ➤ Verifica amministrativa per procedibilità (eventuale richiesta di integrazioni) 5 gg
- 2 ➤ Acquisizione integrazioni 15 gg
- 3 ➤ Pubblicazione avviso al pubblico sul sito web dell'AC e contestuale comunicazione alle Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati  
➤ Consultazione pubblica (osservazioni e pareri) [30 gg]
- 4 ➤ Richiesta di integrazioni 45 gg\*  
➤ Proroga per predisposizione integrazioni 45 gg  
➤ Proroga per provvedimento o richiesta integrazioni (casi complessi) 20 gg
- 5 ➤ Provvedimento di Verifica di assoggettabilità 45 gg\*

AVVIO DEL  
PROCEDIMENTO

PROVVEDIMENTO

Schema estratto da corso ISPRA: «la valutazione di impatto ambientale: un percorso completo per uno strumento efficace di tutela ambientale»

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

Art. 5 – comma 1 lettera c)

### impatti ambientali



**effetti significativi**, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:

**popolazione e salute umana**; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati.

Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 5 - Definizioni

- comma 1 lettera g)

progetto



la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo...

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 5 - Definizioni

- comma 1 lettera g-bis)

### studio preliminare ambientale



documento da presentare per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, contenente le **informazioni** sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente, redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato IV-bis alla parte seconda del presente decreto



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 5 - Definizioni

- comma 1 lettera n)

provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA



il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

## Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può avere esito:

 POSITIVO con esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA

 NEGATIVO con necessita di sottoporre il progetto ad ulteriore procedura di VIA

L'Autorità competente **SPECIFICA** i motivi principali alla base della richiesta di VIA o della mancata richiesta di VIA in relazione ai **criteri pertinenti** elencati nell'allegato V alla parte seconda



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 5 - Definizioni

- comma 1 lettera o-ter)

condizione ambientale del provvedimento di  
verifica di assoggettabilità a VIA



**prescrizione vincolante**, se richiesta dal proponente, relativa alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, eventualmente associata al provvedimento negativo di verifica di assoggettabilità a VIA

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Art. 6 – oggetto della disciplina

- comma 6

Progetti **Allegati II e II-bis** → competenza MASE

Progetti **Allegati III e IV** → competenza Regioni

### La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per:

a) i progetti elencati nell'**allegato II** alla parte seconda del presente decreto, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;

b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'**allegato II, II-bis, III e IV** alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III;

c) i progetti elencati nell'**allegato II-bis** alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015;

d) i progetti elencati nell'**allegato IV** alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Allegato IV alla parte seconda

#### Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano

1. Agricoltura
2. Industria energetica ed estrattiva
3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali
4. Industria dei prodotti alimentari
5. Industria dei tessili, del cuoio, del legno della carta
6. Industria della gomma e delle materie plastiche
7. Progetti di infrastrutture
8. Altri progetti

#### Criteri di individuazione progetti:

- ✓ attività che si intendono svolgere
- ✓ soglie connesse a parametri tecnici progettuali (*capacità produttiva, estensione superficiale, volumi, numero capi bestiame, etc*)

**Elenco dinamico, frequentemente aggiornato / integrato dal legislatore.....**

**....il D.L. n. 39 del 2023 «Decreto siccità» (convertito con Legge 13 giugno 2023, n.68) ha introdotto al §8 la tipologia al s-bis) ovvero Impianti di desalinizzazione con capacità pari o superiore a 200 l/s**

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano

#### Progetto CREIAMO PA

Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e  
per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA

**Linea di intervento LQS1 Valutazioni ambientali Azioni per il  
miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a  
programmi, piani e progetti**

**AQS1.1 "Rafforzamento delle competenze e qualità della documentazione  
tecnica"**

**MODULO FORMATIVO DI SVILUPPO COMPETENZE**

Catania, 30 gennaio 2020

**La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA: lo Studio Preliminare Ambientale e  
l'applicazione del DM 52/2015 (criteri e soglie)**

**Arch. Guglielmo Bilanzone**



**CREIAMO PA**

Per un cambiamento sostenibile



L'allegato IV deve essere analizzato in combinato con il **DM n. 52/2015** entrato in vigore in data **26 aprile 2015**. Tale Decreto **integra** i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie stabilite nell'allegato IV individuando ulteriori criteri contenuti nell'Allegato V (fine al regime transitorio introdotto dall'art. 15, comma 1, lettera c) del D.L. 91/2014)



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Allegato IV alla parte seconda

### Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano

#### 8. Altri progetti

.....

t) **modifiche** o **estensioni** di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Allegato IV-bis alla parte seconda

### CONTENUTI

### dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19

#### 1. **Descrizione del progetto**, comprese in particolare:

- a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
- b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.

#### 2. La **descrizione delle componenti dell'ambiente** sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Allegato IV-bis alla parte seconda

#### CONTENUTI

#### dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19

3. La **descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente**, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:
  - a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
  - b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.
4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V.

Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

**Allegato IV-bis** alla parte seconda

## CONTENUTI

dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19

5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### **Allegato V alla parte seconda - Criteri per la Verifica di assoggettabilità**

#### **1. Caratteristiche dei progetti**

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;*
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;*
- c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;*
- d) della produzione di rifiuti;*
- e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;*
- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;*
- g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.*



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

### Allegato V alla parte seconda - Criteri per la Verifica di assoggettabilità

#### 2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere **considerata** la **sensibilità ambientale** delle aree geografiche che possono **risentire** dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'**utilizzo** del territorio esistente e approvato;
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
- c) della **capacità di carico** dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
  - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
  - c2) zone costiere e ambiente marino;
  - c3) zone montuose e forestali;
  - c4) riserve e parchi naturali;
  - c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;
  - c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;
  - c7) zone a forte densità demografica;
  - c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
  - c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.



## Principali riferimenti normativi – D. Lgs. n. 152/06 - Norme in materia ambientale

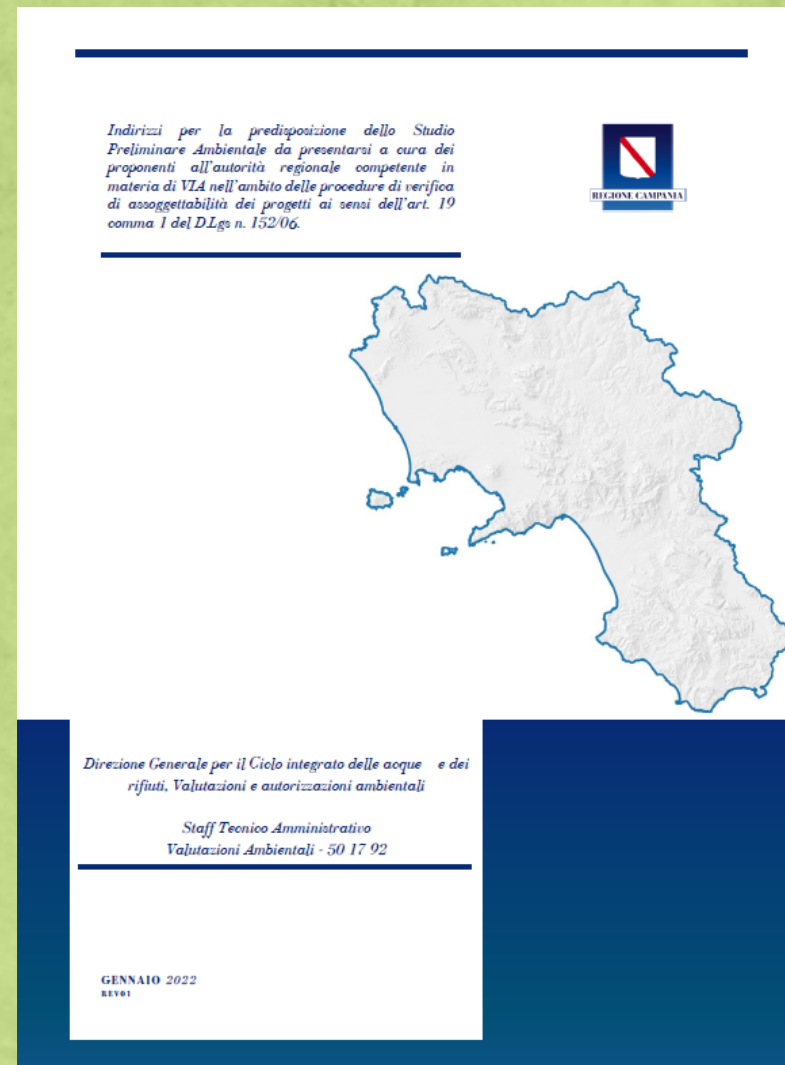
**Allegato V** alla parte seconda - **Criteri per la Verifica di assoggettabilità****3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.**

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'**entità** ed **estensione** dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
- b) della natura dell'impatto;
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
- e) della probabilità dell'impatto;
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- g) del **cumulo** tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
- h) della **possibilità di ridurre** l'impatto in **modo efficace**.

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

«Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale da presentarsi a cura dei proponenti all'autorità regionale competente in materia di VIA nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs n. 152/06» approvati con **Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/01/2022**





## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

L'emanazione di tale documento si inquadra nel più ampio percorso di sviluppo della performance organizzativa dell'ufficio, volto principalmente al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del personale.

Tale documento si pone l'obiettivo di rappresentare uno strumento di indirizzo per i professionisti incaricati di redigere gli Studi Preliminari Ambientali, relativamente ai "progetti" ricadenti nel campo di applicazione della Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs 152/06)

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. decreto semplificazioni) aveva apportato una modifica rilevante modifiche al D.Lgs n. 152/06 riformando tra l'altro sostanzialmente la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Aveva precluso la possibilità, da parte dell'Autorità competente, di richiedere al Proponente chiarimenti e/o integrazioni nel merito tecnico dello Studio Preliminare Ambientale.

~~RICHIESTA DI  
CHIARIMENTI E  
INTEGRAZIONI~~



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

La legge n. 108/2021 ha ulteriormente modificato l'art. 19 che al comma 6 recita:

6. L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4.....nel medesimo termine l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente **finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA.**

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

Gli indirizzi, richiamando l'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, che definisce solo in linea generale i contenuti minimi dello Studio Preliminare Ambientale, forniscono, con maggior dettaglio, le modalità di implementazione degli Studi preliminari, nonché le **principali indicazioni sui dati, informazioni e caratteristiche tecniche, sia di tipo progettuale sia di tipo prettamente ambientale**, che devono essere prodotte e presentate all'Autorità competente, allo scopo di valutare se il progetto oggetto di studio possa determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi e debba essere quindi sottoposto al procedimento di VIA



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

Premessa .....	3
I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale .....	4
1. Descrizione del progetto .....	4
2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante. ....	10
3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente .....	11
4. Caratteristiche progettuali e/o misure per evitare o prevenire gli impatti ambientali .....	13
5. Indicazioni supplementari .....	14
5.1. Utilizzo dati e informazioni da altre valutazioni ambientali .....	14
5.2. Contenuti dello SPA in caso di integrazione con la procedura di Valutazione di Incidenza .....	14
5.3. Allegati allo Studio Preliminare Ambientale .....	15
5.4. Ulteriori indicazioni .....	15
Appendice I - Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale secondo l'allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs n. 152/06 .....	16
Appendice II - Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'allegato V alla parte seconda del D. Lgs n. 152/06 .....	17
Appendice III – Esempio di predisposizione del format per le condizioni ambientali .....	18
Appendice IV - Documenti da allegare allo SPA .....	20
Appendice V – indirizzi metodologici e portali .....	22

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### a) descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione

- ✓ finalità del progetto, specificando se trattasi di nuova opera o di modifica/ampliamento di opera esistente;
- ✓ descrizione dettagliata dello **stato dei luoghi** in area vasta e nell'area interessata dal progetto, quest'ultima supportata da documentazione fotografica da produrre in apposito elaborato grafico completo di coni ottici di ripresa; tra le informazioni da fornire vi è l'indicazione della distanza tra l'area interessata dal progetto e il territorio di altri comuni (campani e non) e/o altre regioni;
- ✓ qualora si tratti di opera già sottoposta a procedura di valutazione ambientale, è necessario fornire una chiara **descrizione delle modifiche** che si intendono introdurre, rispetto al progetto precedentemente valutato, e delle conseguenti modifiche in termini di impatti ambientali;
- ✓ qualora si tratti di opera già sottoposta a procedura di valutazione ambientale, è opportuno indicare lo stato di attuazione ed esito delle verifiche di ottemperanza sulle eventuali prescrizioni/condizioni ambientali in precedenza impartite;
- ✓ **caratteristiche fisiche, tipologiche e funzionali del progetto**. A titolo di esempio, con riguardo alle caratteristiche fisiche, dovranno essere fornite informazioni non solo sulla superficie territoriale utilizzata dal progetto ma anche sul tipo e sulle dimensioni delle opere a realizzarsi [es. fondazioni, manufatti in elevazione (in caso di realizzazione di strutture edilizie)], mentre, nell'ambito delle caratteristiche tipologiche e funzionali, dovranno essere incluse informazioni circa la capacità produttiva e di stoccaggio, le caratteristiche delle macchine, attrezzature, mezzi di produzione, etc. (se trattasi di impianti industriali);
- ✓ **descrizione degli impianti e delle reti impiantistiche che costituiscono il progetto, specificando la sussistenza della compatibilità con le infrastrutture presenti sul territorio** (es. compatibilità dello scarico in fognaria con la rete fognaria di recapito; compatibilità della rete idrica con l'acquedotto di allaccio);
- ✓ **descrizione delle attività di cantiere**, intese come: tipologie di lavorazioni da svolgere, entità degli scavi e rinterri da effettuare, macchine e mezzi d'opera da impiegare, flussi di traffico indotti, indicazione e caratteristiche anche dimensionali delle aree temporaneamente impegnate, durata delle singole lavorazioni, ogni altra informazione utile alla comprensione delle attività di cantiere e alla sua configurazione/organizzazione;
- ✓ **descrizione della fase di esercizio**: ogni altra informazione utile alla comprensione della fase di esercizio e alla sua configurazione/organizzazione.

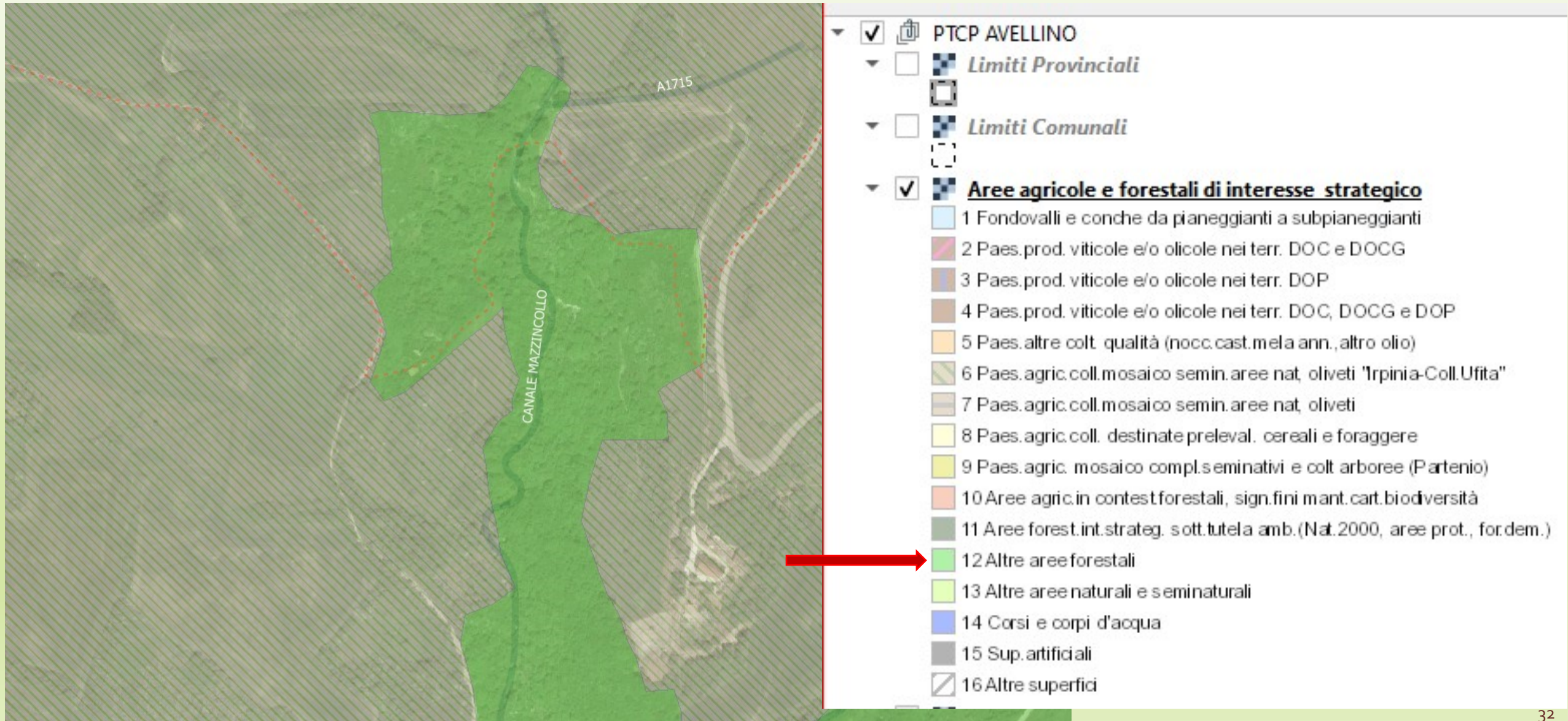


## LE OPERE CONNESSE: cavidotto parco eolico di grande taglia





## LE OPERE CONNESSE: cavidotto parco eolico di grande taglia





## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

**b) descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.**

- ✓ La descrizione di cui al punto b) riguarda la localizzazione del progetto, al fine di esaminare la potenziale interferenza del progetto in termini di utilizzazione del “territorio esistente e approvato” della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona [comprendenti suolo, territorio, acqua (tra cui anche le acque sotterranee) e biodiversità] e del relativo sottosuolo, della capacità di carico dell’ambiente naturale.
- ✓ Lo SPA dovrà contenere, in funzione della tipologia di progetto proposto, l’inquadramento dell’intervento in relazione ai principali strumenti di pianificazione e programmazione, illustrando i rapporti di coerenza e/o non coerenza. Negli indirizzi vengono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni piani da considerare nell’ambito dello SPA

**Si ritiene non necessaria la mera riproposizione dei contenuti dei diversi piani individuati dal proponente, ma una analisi ragionata dei rapporti esistenti tra il progetto e gli strumenti di pianificazione/vincoli.**

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

- ✓ La descrizione dello stato dell'ambiente deve essere esposta sulla base dell'**analisi ragionata degli studi, relazioni, report, monitoraggi aggiornati e vigenti, redatti a cura di Enti competenti** (es. ISPRA, SNPA, ARPAC, MATTM, Ministero della Salute - Appendice V – indirizzi metodologici e portali), e ove necessario, tenendo conto della specificità del progetto e degli impatti prevedibili ad essi connessi, anche sulla base di specifici sopralluoghi e/o monitoraggi e/o campionamenti puntuali svolti in sito a cura del proponente prima della presentazione dell'istanza, finalizzati ad una migliore definizione dello stato dell'ambiente ante operam.
- ✓ Nel caso, ad esempio, di modifiche e/o ampliamenti di impianti industriali già esistenti ed in esercizio, potrebbe essere utile analizzare, nell'ambito dello SPA, gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale (ovvero autocontrolli) svolti presso l'impianto, al fine di poter descrivere e fornire la stima dei probabili effetti sull'ambiente indotti dal progetto proposto.



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.



The screenshot shows the ARPA Campania website. At the top left is the ARPA Campania logo, and at the top right is the Regione Campania logo. A search bar is located in the top right corner. Below the logos is a navigation menu with the following items: Agenzia, Attività, Temi Ambientali, Amministrazione Trasparente, Albo Informatico, Comunicazione, URP, and Contatti. The 'Temi Ambientali' menu item is highlighted. Below the navigation menu is a text block describing the organization of environmental topics. To the right of the text is a vertical list of environmental topics, each with a dropdown arrow.

**ARPA Campania**

Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ricerca...

Agenzia Attività **Temi Ambientali** Amministrazione Trasparente Albo Informatico Comunicazione URP Contatti

Temi Ambientali

L'organizzazione dei Temi Ambientali risponde ad un' esigenza di sistemazione dei contenuti del portale rispetto alle tematiche inerenti: Acqua, Mare, Aria, Suolo e Siti Contaminati, Agenti Fisici, Rifiuti, Sistemi Produttivi, Biodiversità, Strumenti di Valutazione Ambientale, Ambiente e Salute che rispecchiano le principali aree di competenza dell'Agenzia.

- Acque
- Mare
- Aria
- Agroambiente suolo e siti contaminati
- Agenti fisici
- Rifiuti
- Sistemi produttivi
- Biodiversità
- Strumenti di valutazione ambientale
- Ambiente e Salute
- Altre attività

# Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

## 2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.



The screenshot shows the ARPA Campania website. At the top left is the ARPA Campania logo, and at the top right is a search bar with the text "ricerca...". Below the header is a navigation menu with items: Agenzia, Attività, Temi Ambientali, Amministrazione Trasparente, Albo Informatico, Comunicazione, URP, and Contatti. Under "Temi Ambientali", there are sub-menus for "Aria" and "Qualità dell'aria". The main content area features a large orange-tinted image of a city skyline with the title "Qualità dell'Aria". Below the image is a paragraph of text describing air quality monitoring. To the right of the text is a vertical menu with the following items: "Qualità dell'aria" (highlighted in blue), "Rete di Monitoraggio Regionale", "Rete di Monitoraggio STIR", "Bollettini Qualità dell'Aria", "Bollettini STIR", "Laboratori Mobili", "Relazioni e Report", "Determinazioni Analitiche", and "Salerno Fratte". Red arrows point to the "Rete di Monitoraggio Regionale", "Rete di Monitoraggio STIR", "Bollettini STIR", and "Laboratori Mobili" items in the menu.

ARPA Campania

Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente REGIONE CAMPANIA

ricerca...

Agenzia Attività Temi Ambientali Amministrazione Trasparente Albo Informatico Comunicazione URP Contatti

Temi Ambientali Aria Qualità dell'aria

## Qualità dell'Aria

Le attività di monitoraggio della qualità dell'aria riguardano la parte più bassa della troposfera a diretto contatto con la superficie terrestre. Questo strato della troposfera è spesso indicato anche come "aria ambiente" o "outdoor": con questo termine si intende indicare l'aria esterna con l'esclusione di quella presente nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici e pubblici (aria indoor). Il controllo dei parametri relativi alla qualità dell'aria in accordo con le disposizioni normative del D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Agenzia. ARPAC, infatti, gestisce la rete di monitoraggio determinata secondo le specifiche contenute nel progetto approvato dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale n.683 del 23/12/2014. Nella documentazione allegata al dispositivo normativo sono definiti i criteri di individuazione e di gestione delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, strumento a supporto della Regione Campania ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in relazione alle immissioni inquinanti diffuse sul territorio. La configurazione della rete prevede 36 stazioni di monitoraggio fisse e 5 laboratori mobili direttamente gestite dall'Agenzia più ulteriori 6 stazioni fisse di proprietà di soggetti terzi. Le stazioni di monitoraggio sono situate con capillarità nelle aree sensibili, in accordo con la zonizzazione e classificazione del territorio regionale approvata con medesimo provvedimento regionale. Sono inoltre presenti ulteriori 10 stazioni di monitoraggio fisse installate nei pressi degli impianti di trattamento rifiuti (rete "STIR") che, pur non rientrando nella rete regionale, forniscono misure aggiuntive e di supporto all'interpretazione dei fenomeni evolutivi della qualità dell'aria su base regionale. [Leggi tutto](#)

- Qualità dell'aria
- Rete di Monitoraggio Regionale
- Rete di Monitoraggio STIR
- Bollettini Qualità dell'Aria
- Bollettini STIR
- Laboratori Mobili
- Relazioni e Report
- Determinazioni Analitiche
- Salerno Fratte



# Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

## 2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

### 5.7 PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n.167 del 14 febbraio 2006 ed in via definitiva – con emendamenti – dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007 e pubblicato sul Numero Speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 5/10/07.

Il Piano ha stimato le emissioni di SOX, NOX, CO e PM10 per i diversi Comuni della Provincia raggruppandoli in classi, e distinguendo le emissioni in "diffuse" e "emissioni dovute ad impianti produttivi".

Le emissioni sono sufficientemente contenute in tutti gli ambiti provinciali, infatti la maggior parte dei Comuni rientra in classi di emissioni identificate dai valori minimi.

La zonizzazione rappresentata nella carta fuori testo (SIA\_28) è relativa alla valutazione della qualità dell'aria con riferimento alla salute umana.

Ai fini di tale zonizzazione per la valutazione della qualità dell'aria con riferimento alla vegetazione ed agli ecosistemi.

Una volta definito l'agglomerato NA-CE, è stato possibile delimitare le restanti zone con una linea geografica di demarcazione identificata sulla base delle caratteristiche orografiche del territorio piuttosto che utilizzare i confini amministrativi, questo approccio tiene anche conto della variabilità delle caratteristiche climatiche con la quota e dell'effetto di barriera orografica dei rilievi appenninici.

L'Agglomerato "NA-CE" è caratterizzato dalla presenza di un esteso territorio pianeggiante delimitato ai margini dai rilievi della catena

**Impianto eolico da  
30 MW già  
sottoposto a pre-  
screening nel  
nov/2021.**

**Procedura di Ver VIA  
nel sett/2023**

### **Monitoraggio avifauna e chiroterro fauna**

Dai monitoraggi eseguiti dalle Società che gestiscono gli impianti vicini, la Commissione Regionale, nel suo parere, ha evidenziato la presenza nell'area vasta sia di specie avifaunistiche di elevato pregio anche migratorie.

Sulla base di queste considerazioni, supportate dagli studi relativi alla biodiversità eseguiti nell'ambito dello SPA, si rende necessario eseguire un Monitoraggio Ante Operam della fauna che seguirà scrupolosamente l'approccio B.A.C.I. indicato espressamente dal Mattm e da ISPRA come l'approccio migliore per la componente avifauna.

Saranno, quindi, eseguiti i rilevamenti acustici e visivi per ogni postazione ubicata in corrispondenza di ciascun aerogeneratore che interesseranno le quattro stagioni ed ha lo scopo di fornire conferme della reale presenza dell'avifauna in zona e sulla bontà delle valutazioni fatte in sede di procedura di assoggettabilità a VIA.

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

**Impianto eolico da  
30 MW già  
sottoposto a pre-  
screening nel  
nov/2021.**

Sarà inoltre utilizzato anche l'approccio BAD, che prevede la valutazione attraverso il disegno sperimentale (Design) dello stato ecologico delle specie, prima (Before) e dopo (After) l'attività dei fattori di pressione.

*Il monitoraggio Ante Operam sarà svolto durante le diverse stagioni dell'anno, in funzione della biologia e fenologia riproduttiva.*

*Il monitoraggio ante operam avrà la durata di un anno; il monitoraggio sarà effettuato, inoltre, con cadenza mensile durante tutto il periodo di realizzazione degli impianti; il monitoraggio in esercizio sarà in continuo per tutto il periodo di attività, e sarà integrato da un rilevamento per ogni stagione per un anno in coerenza con l'approccio Baci.*

**....il tempo intercorso tra pre-screening e screening è 2 anni....si sarebbe potuto effettuare il monitoraggio ante-operam e presentare gli esiti nell'ambito nello SPA ?**



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 2. Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

Realizzazione di un impianto di recupero materia dalle frazioni secche di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata, anche tramite l'installazione di una linea di selezione automatica.

*(operazioni di recupero previste sono quelle di cui all'Allegato C, Parte IV del d.lgs. 152/2006 ed in particolare R13, R12, R3 e R4)*

Circa l'area di sito, si riportano di seguito i monitoraggi più recenti eseguiti da ARPAC<sup>5</sup> con laboratorio mobile (ai sensi del d.lgs. 155/2010 e s.m.i.) presso il Distretto 28 ASL Napoli 1 – Scampia (NA) per un periodo di osservazione dal 21.09.2021 al 27.10.2021. Nello specifico, il punto di osservazione del laboratorio mobile dista circa 520 m dall'area di intervento, come è possibile desumere dallo stralcio di seguito riportato.



Figura 66: stralcio con rappresentazione della distanza tra l'impianto e il laboratorio mobile



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 2.Descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

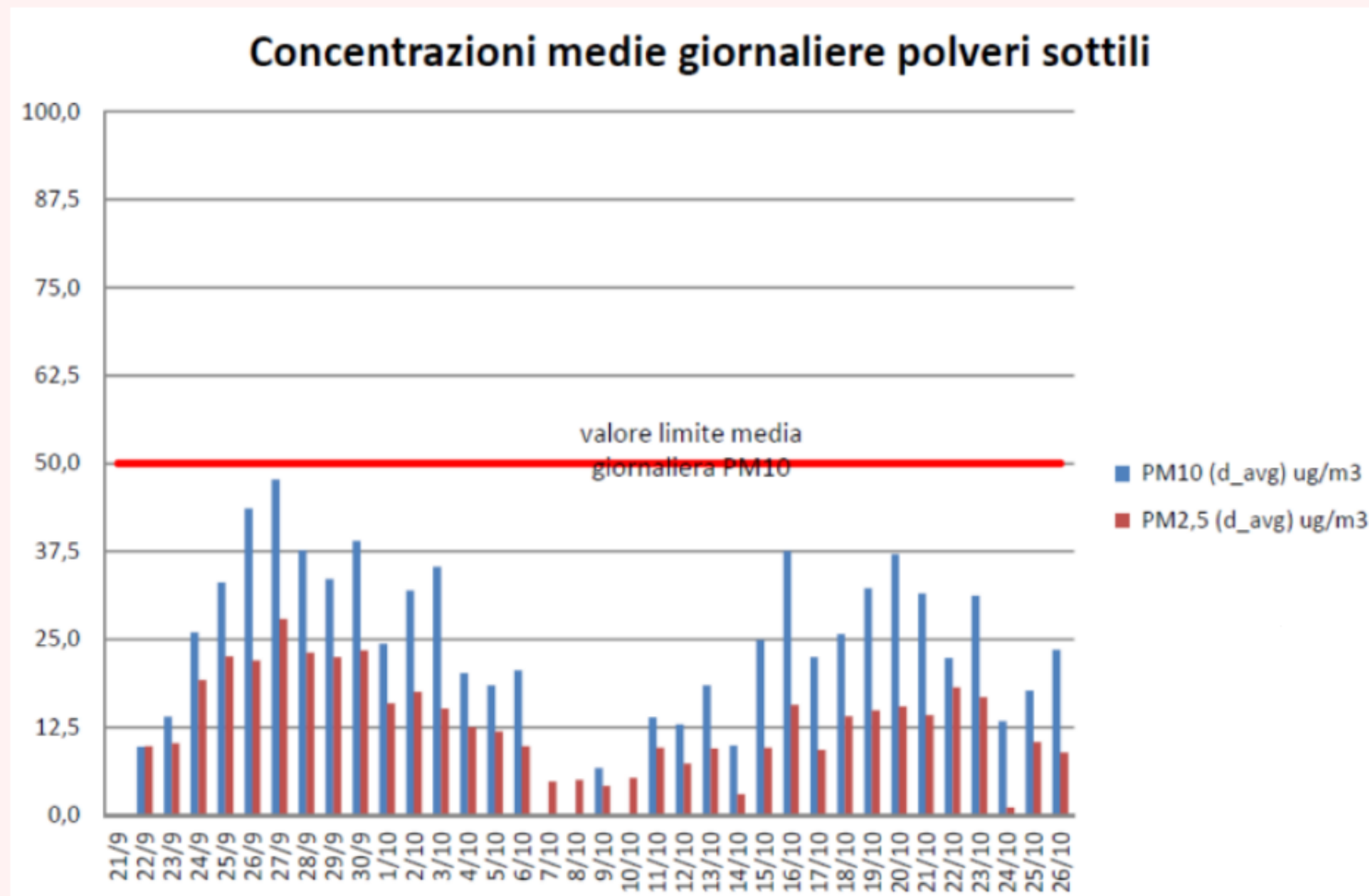


Figura 71: concentrazioni medie giornaliere delle polveri sottili rilevate nell'area di sito (Distretto 28 ASL Napoli 1 – Scampia)



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

L'allegato IV-bis specifica che la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente [con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) della Parte Seconda del decreto], deve tenere conto di:

- a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
- b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

I tecnici estensori dello Studio Preliminare Ambientale dovranno illustrare i probabili effetti significativi, diretti e indiretti, rilevanti del progetto sull'ambiente (comprese anche le eventuali demolizioni), **fornendo** in particolare per i fattori maggiormente interessati e sensibili, un'**analisi di significatività degli impatti attesi**, tenuto conto della descrizione dello stato delle componenti ambientali precedentemente effettuata.

Dovranno, inoltre, essere descritti tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente risultanti dalla produzione di rifiuti, ove pertinente e dall'uso delle risorse naturali (in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità).



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

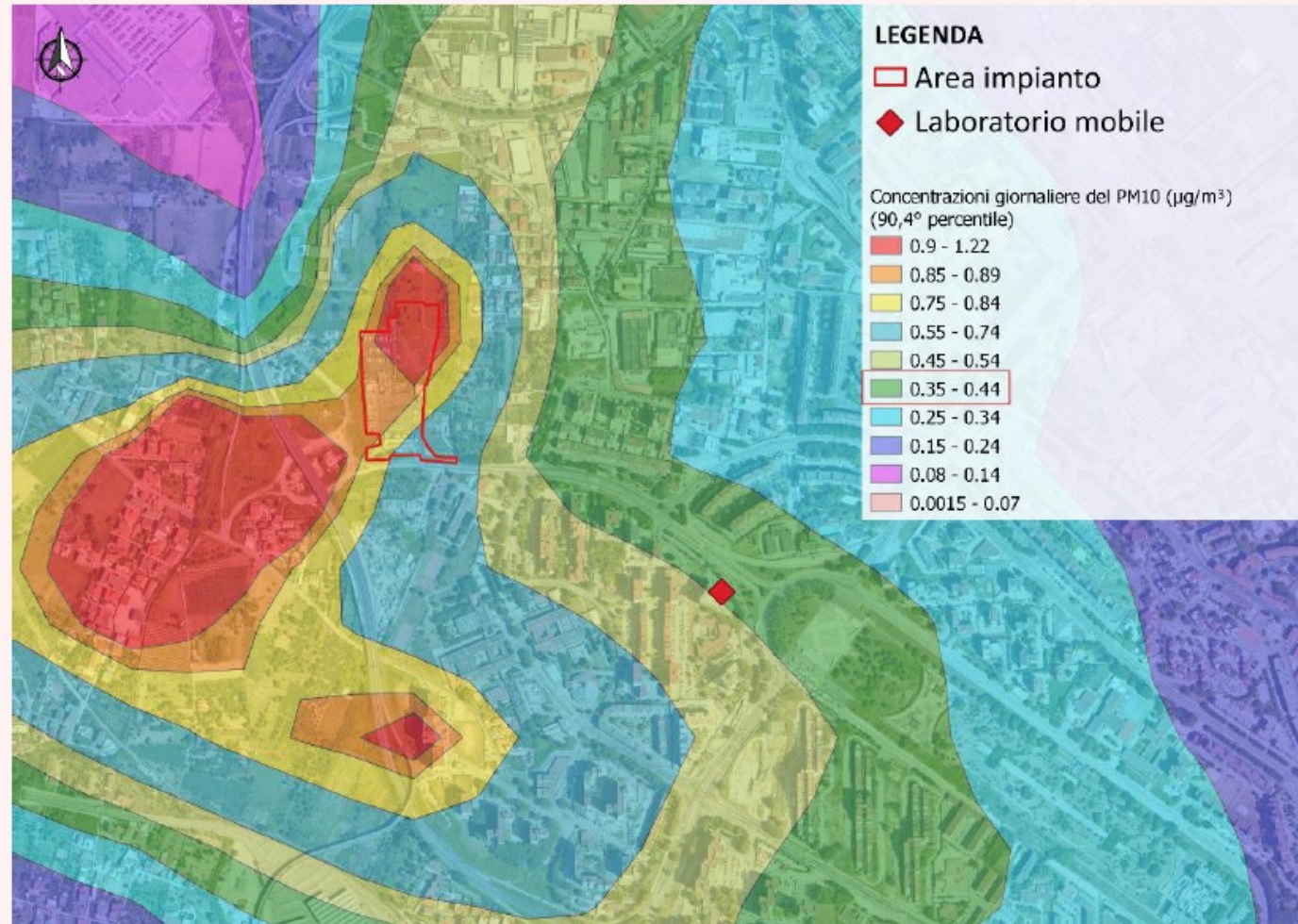


Figura 100: stralcio con rappresentazione delle isolinee di concentrazione al suolo PM10 su base giornaliera



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

**Tabella 34: confronto tra i valori restituiti dal modello in corrispondenza del Distretto 28 ASL Napoli 1 – Scampia e i valori rilevati presso detto sito per il parametro PM10 durante l'ultimo monitoraggio ARPAC eseguito dal 21.09.2021 al 26.10.2021 – Valori massimo su base giornaliera**

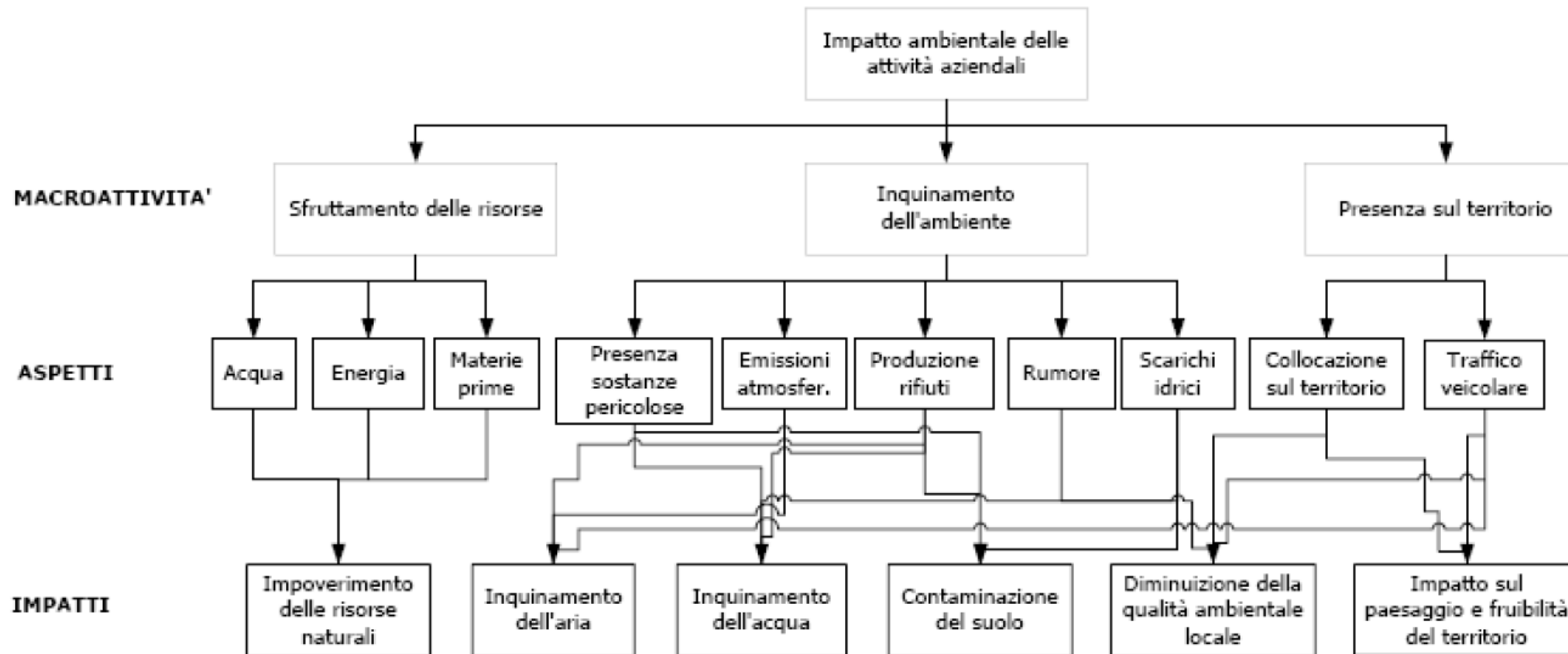
Parametro	Valore massimo su base giornaliera <u>restituito dallo studio di dispersione</u> presso il Distretto 28 ASL Napoli 1 – Scampia ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Numero di giorni di superamento del valore massimo di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ <u>restituito dallo studio di dispersione</u> da non superare più di 35 volte per l'anno civile	Valore massimo su base giornaliera <u>monitorato da ARPAC</u> presso il Distretto 28 ASL Napoli 1 – Scampia ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Numero di giorni di superamento del valore massimo di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ <u>monitorato da ARPAC</u> restituito dallo studio di dispersione da non superare più di 35 volte per l'anno civile	Valore assoluto ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) Incremento (%)
PM10 – Particolato sospeso con diametro equivalente minore di $10 \mu\text{m}$	0,44 (90,4° percentile)	0	47,70*	0	48,14 0,91
* Valore desunto dall'allegato "Report dati qualità dell'aria Scampia (NA)" al Monitoraggio della qualità dell'aria con laboratorio mobile ai sensi del D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. Distretto 28 ASL Napoli 1 – Scampia (NA)					

***N.B. a vantaggio di sicurezza le simulazioni sono state svolte considerando in input una concentrazione di PM 10 doppia rispetto al limite fissato al camino E1 (10 mg/Nm<sup>3</sup>)***

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Figura 2: schema per l'identificazione degli impatti connessi agli aspetti ambientali



Eni S.p.A.  
Divisione  
Refining &  
Marketing  
*Raffineria di Livorno*  
PROCEDURA  
AMBIENTALE

ASPETTI E  
IMPATTI  
AMBIENTALI



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

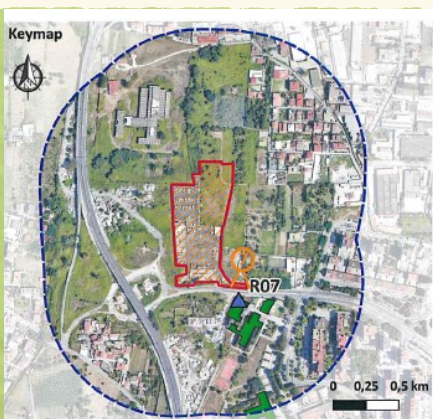
### 3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Gli estensori dello SPA dovranno porre particolare attenzione all'attività di ricognizione dei **recettori** (differenti in funzione dell'agente di pressione), da svolgersi sia sulla base di cartografie, sia sulla base di specifici sopralluoghi (ove ritenuto utile), in quanto la descrizione degli impatti deve essere svolta anche in relazione ai recettori presenti in sito che, a seguito di un'analisi ragionata dell'estensore dello SPA, potrebbero subire l'influenza del progetto proposto. Gli esiti della predetta ricognizione sono da descriversi nell'ambito dello SPA ai fini della valutazione degli della descrizione dello stato delle componenti ambientali precedentemente effettuata.



# Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

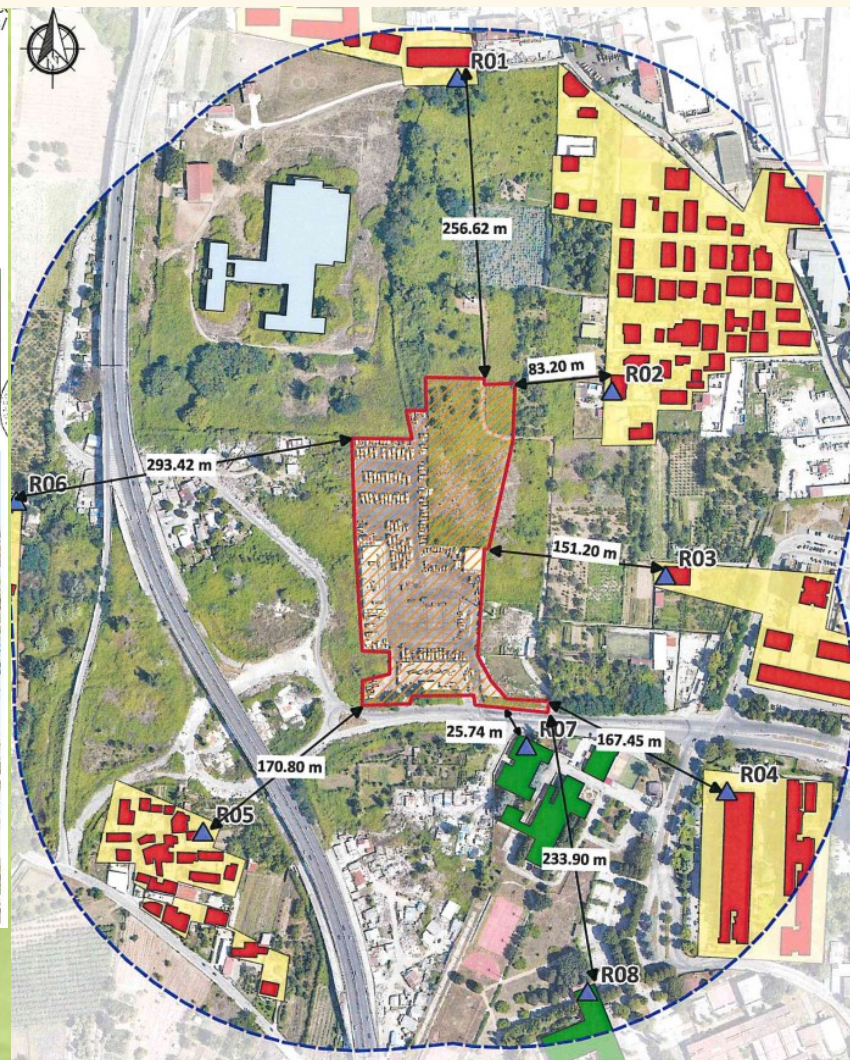
## 3. Descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente



- LEGENDA**
- ▲ Ricettore
  - ▨ Area impianto
  - Buffer 300 m
  - SCUOLE
  - ⑦ Punto di vista 7 (direzione Sud)

DESCRIZIONE RICETTORE R07			
RICETTORE	COORDINATE UTM WGS 84		TIPOLOGIA
	NORD	EST	
R07	4528372.5 m N	435182.19 m E	SCUOLA

Coordinate  
Data: 03/



- LEGENDA**
- ▲ Ricettori
  - ▨ Area impianto
  - capannone
  - Buffer 300 m
  - Area residenziale
  - Unità residenziali
  - SCUOLE
  - Fabbricato accatastato con categoria F (struttura abbandonata - ex centrale del latte)

**\* NOTA:**  
nel caso di unità residenziali prossime tra loro, le stesse sono state raggruppate in aree residenziali considerando un unico ricettore, rappresentativo dell'area residenziale stessa, ubicato in posizione più prossima all'area di intervento.

DESCRIZIONE RICETTORI		
RICETTORE	TIPOLOGIA	DISTANZA DALL'IMPIANTO
R01	UNITA' RESIDENZIALE	256.62 m
R02	UNITA' RESIDENZIALE	83.20 m
R03	UNITA' RESIDENZIALE	151.20 m
R04	UNITA' RESIDENZIALE	167.45 m
R05	UNITA' RESIDENZIALE	170.80 m
R06	UNITA' RESIDENZIALE	293.42 m
R07	SCUOLA	25.74 m
R08	SCUOLA	233.90 m



**N.B. Ricettori inizialmente non INDIVIDUATI (non descritti nello SPA allegato all'istanza)**



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 4. Caratteristiche progettuali e/o misure per evitare o prevenire gli impatti ambientali

Lo SPA può contenere una **descrizione delle caratteristiche progettuali e/o delle misure gestionali previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti significativi e negativi.**

L'art. 19 del D. Lgs n. 152/2006 prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 4. Caratteristiche progettuali e/o misure per evitare o prevenire gli impatti ambientali

Le condizioni ambientali **NON** sono le caratteristiche progettuali e/o le misure gestionali previste per rendere il progetto conforme ai pertinenti limiti di legge e norme di settore (es. limiti di emissione; caratteristiche delle acque di scarico in corpo idrico; corretta gestione dei rifiuti), bensì ulteriori caratteristiche progettuali e/o misure gestionali che vengono proposte per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi pur nel rispetto delle pertinenti norme di settore.

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macroarea	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Scarichi idrici
4	Oggetto della condizione	<p>cfr. SCARICHI IDRICI Studio Preliminare Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo SEMESTRALE degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il punto previsto per l'effettuazione dei prelievi è quello indicato nella planimetria allegata ove è riportata l'esatta ubicazione del pozzetto di aspirazione.</li> <li>Verifica TRIMESTRALE dell'efficienza e dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta.</li> <li>Prelievo e smaltimento periodico dei rifiuti liquidi accumulati nelle vasche a tenuta, previa caratterizzazione per Codice CER.</li> </ul>



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 4. Caratteristiche progettuali e/o misure per evitare o prevenire gli impatti ambientali

#### 5. Precisazioni in merito all'impatto odorigeno

In merito all'eventuale impatto odorigeno generato dall'impianto in progetto, si evidenzia che i rifiuti in ingresso allo stesso sono costituiti da frazioni secche provenienti da raccolta differenziata (movimentate peraltro all'interno dei capannoni) da sottoporre ad attività di messa in riserva (operazione R13), selezione e cernita manuale e recupero mediante linea di trattamento (operazioni R3, R4 ed R12). Pertanto, considerando che l'emissione odorigena afferente ad impianti di trattamento rifiuti risulta strettamente correlata alla presenza di frazione organica e all'attività biologica, si ritengono trascurabili emissioni di natura olfattiva.

A scopo cautelativo, è comunque intenzione del Proponente prevedere l'installazione di uno scrubber per l'abbattimento degli odori, che opererà in serie rispetto al filtro a maniche finalizzato all'abbattimento delle emissioni polverulente.

##### Scrubber abbattimento odori con dosaggio basico/ossidativo e venturi

Il flusso viene convogliato ad un venturi/scrubber in grado di eliminare le eventuali molecole maleodoranti presenti. Dopo essere passato nel venturi, il flusso entra nella torre di lavaggio ove è previsto il dosaggio di ipoclorito di sodio e di prodotto deodorizzante per l'abbattimento delle sostanze maleodoranti. Le caratteristiche tecniche del sistema sono le seguenti.

- Unità previste: n. 1;
- Portata aria: 20.000 m<sup>3</sup>/h;
- Sezione di lavaggio: n. 2;
- Perdita di carico totale ad apparecchiatura nuova: 120 mm H<sub>2</sub>O;
- Dimensioni di ingombro totali:
  - altezza: 7.500 mm
  - diametro: 2.000 mm
- Materiale torre: Polipropilene;

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	3

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>atmosfera" della "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio";</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frequente manutenzione e pulizia del filtro e sostituzione quando lo stesso sarà giunto a saturazione;</li> <li>➤ Inserimento (in via cautelativa) di un sistema di abbattimento odori (scrubber);</li> <li>➤ Applicazione (in via cautelativa) del valore limite di concentrazione odori pari a 350 ou<sub>E</sub>/ Nm<sup>3</sup> in uscita dal camino E1 in linea con quanto previsto dalla tabella 6.7, al paragrafo 3.1.2 "Emissioni in atmosfera" della "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio";</li> </ul>

## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 4. Caratteristiche progettuali e/o misure per evitare o prevenire gli impatti ambientali

#### 4.3.2.1 Valutazione degli impatti e misure di mitigazione in fase di esercizio

L'occupazione di suolo connessa alla realizzazione degli interventi prevede un incremento di circa 9.445 m<sup>2</sup> ed è considerata pertanto trascurabile anche in virtù del fatto che tutte le installazioni occuperanno aree interne alla zona D - Insediamenti per la produzione di beni e servizi - Sottozona Db - Nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi", come da "Tavola 5 – Zonizzazione" della variante al P.R.G. approvata con d.p.g.r. 323 del 11.06.2004; inoltre le opere in progetto non ricadono su aree agricole di pregio. Tuttavia, al fine di bilanciare l'occupazione di aree non urbanizzate, si prevede la rinaturalizzazione di una superficie di circa 2 ettari caratterizzata da fondo artificiale e degradato per causa antropica, attraverso la realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzato. L'area sarà dotata sia di:

1. area a verde attrezzato con panchine, tavoli ecc.;
2. area – parco giochi per bambini, fruibile anche ai diversamente abili;
3. aree per cani, opportunamente delimitate e recintate.

L'area attrezzata sarà, inoltre, delimitata da recinzione permeabile con lo scopo di non ostacolare gli spostamenti della piccola fauna terrestre. Si prevederà, inoltre, l'installazione di un sistema di videosorveglianza e la chiusura notturna della stessa, con lo scopo di scongiurare e prevenire incursioni vandaliche.



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### 4. Caratteristiche progettuali e/o misure per evitare o prevenire gli impatti ambientali



Figura 103: documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi



# Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

## Appendice IV - Documenti da allegare allo SPA

Allo Studio Preliminare Ambientale andranno allegati i seguenti atti:

- ✓ documentazione fotografica da produrre in apposito elaborato grafico completo di coni ottici di ripresa;
- ✓ cartografia aggiornata dell'area di intervento (*completa di fonte e data di produzione*) contenente almeno le seguenti informazioni:
  - planimetria dell'intervento con particelle catastali a margine elencate con la loro estensione e stralcio particellare;
  - localizzazione all'interno dell'area interessata di tutti gli interventi a farsi, debitamente numerati e con la loro descrizione in legenda;
  - localizzazione con relativo perimetro delle aree interessate da attività di cantiere;
  - localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; tutti i ricettori devono essere georeferenziati (*sistema di riferimento WGS84*), debitamente numerati e descritti in una specifica legenda annessa alla planimetria (*è preferibile inserire nei files GIS –qualora prodotti– anche la localizzazione e le caratteristiche dei ricettori analizzati nello SPA*);
  - localizzazione di tutti gli impianti/interventi esistenti (*realizzati o comunque autorizzati*) che concorrono all'impatto cumulativo con il progetto presentato; tutti i predetti impianti/interventi dovranno essere debitamente numerati e descritti in una specifica legenda annessa alla planimetria (*è preferibile inserire nei files GIS –qualora prodotti– anche la localizzazione e le caratteristiche di tali impianti analizzati nello SPA*);
  - inquadramento vincolistico dell'area;
  - inquadramento dell'area di intervento rispetto al reticolo idrografico;
  - inquadramento dell'area di intervento rispetto ai territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
  - caratteristiche sintetiche sito specifiche geologia, idrogeologia (caratteristiche della falda acquifera), geomorfologia, franosità, sismicità eccetera;
- ✓ stralci cartografici -in adeguata scala di rappresentazione- riportanti la localizzazione del progetto rispetto alle aree sensibili e/o vincolate e alle altre aree individuate nella descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate;

- ✓ eventuali elaborati grafici architettonici ritenuti rilevanti ai fini della valutazione degli impatti -in adeguata scala di rappresentazione- quali ad esempio planimetria generale rappresentante il progetto, planimetrie su piano quotato, sezioni principali e particolari costruttivi;
- ✓ per le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA integrate con la VInCA – screening: lo SPA dovrà obbligatoriamente riportare in allegato l'apposito modulo per la VInCA – screening.

Si ricorda che per le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA integrate con la VInCA – valutazione appropriata lo Studio di Incidenza dovrà essere trasmesso sotto forma di un autonomo elaborato, non quindi come allegato allo SPA, redatto tenendo conto dell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e delle dettagliate indicazioni di cui alle citate Linee Guida nazionali (VInCA – valutazione appropriata).

Per quanto riguarda la cartografia inerente i siti Natura 2000, gli elaborati dovranno riportare l'indicazione della distanza tra le aree interessate dagli interventi materiali a farsi (*con relative aree di cantiere*) e la perimetrazione dei suddetti siti Natura 2000.

La scala di rappresentazione degli elaborati grafici dovrà essere tale da consentire l'individuazione e l'immediata comprensione, attraverso idonea legenda, degli elementi in essa rappresentati. Per facilitare la lettura è facoltà del proponente consegnare i files anche in formato vettoriale per il caricamento degli stessi su piattaforme GIS.

L'area di influenza del progetto, ove non diversamente indicata in altri strumenti di indirizzo, dovrà essere definita dallo stesso proponente, in funzione della tipologia dell'intervento, delle caratteristiche dell'area di intervento e della tipologia di impatto (es. *acustico, odorigeno, atmosferico, paesaggistico*).



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### Spunti di riflessione

- ✓ lo sviluppo dello Studio Preliminare Ambientale deve essere condotto tenendo conto delle specificità del progetto proposto (*sia nuova realizzazione, sia modifica*) nonché delle peculiarità e sensibilità ambientali del territorio in cui si inserisce: uno stesso progetto in differenti ambiti territoriali può determinare impatti di diversa significatività con la conseguenza che la tipologia dello studio da condurre e il relativo grado di approfondimento possono essere di livelli differenti
- ✓ l'approccio «**caso per caso**» è tipico delle procedure di Valutazione Ambientale e richiede sovente **competenze interdisciplinari** in ragione dei diversi fattori ambientali interessati (sia lato proponente, sia lato autorità competente alla valutazione). Es BIODIVERSITA'
- ✓ nell'ambito della Valutazione non rileva il numero di pagine dello Studio Preliminare Ambientale! Necessità di efficacia descrittiva e informativa (non informazioni superflue e ridondanti)



## Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale

### Obiettivi raggiunti

- ✓ Studi Preliminari Ambientali di miglior qualità e maggior grado di approfondimento tecnico
- ✓ semplificazione dell'attività istruttoria di Valutazione Ambientale con sensibile riduzione del numero di richieste di integrazioni e chiarimenti da parte dell'Autorità competente in materia di VIA
- ✓ garanzia del rispetto delle tempistiche a carattere perentorio stabilite dal D. Lgs. n. 152/06 con evidenti benefici sia per la P.A, sia per i soggetti proponenti.





Ufficio Speciale  
Valutazioni Ambientali

**Il ruolo delle valutazioni ambientali  
nelle politiche di sviluppo sostenibile**  
*Casi concreti e strumenti di semplificazione*

**Strumenti di semplificazione tecnica:  
gli indirizzi regionali per la predisposizione  
dello Studio Preliminare Ambientale**

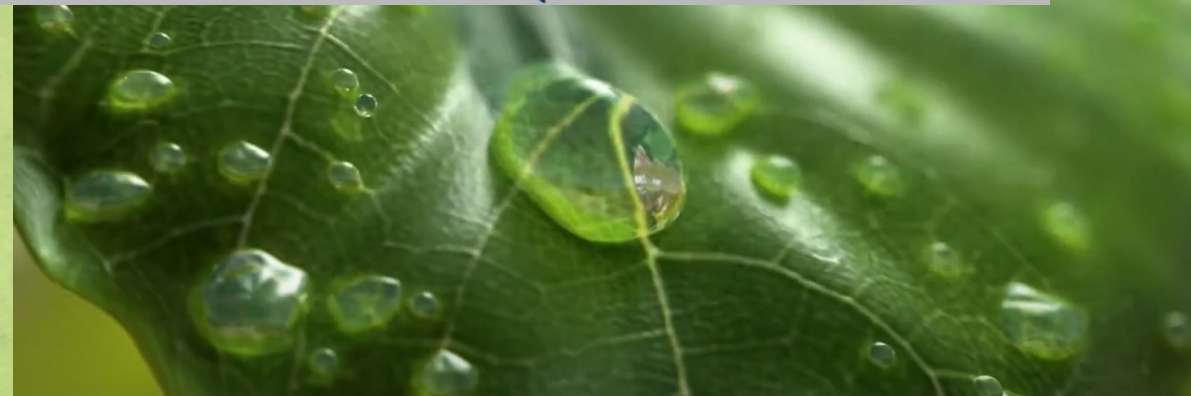


premi qui



**CREIAMO PA**

Per un cambiamento sostenibile



**Grazie per l'attenzione**